

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei giovani Italoa - Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: ANNO XVIII - sett/ott 2005

Riaperta a Buenos Aires la biblioteca dell'Istituto Italiano di Cultura

BUENOS AIRES - Totalmente informatizzata e catalogata, è stata riaperta la sera del 6 ottobre, all'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires, la Biblioteca "Benedetto Croce", dove oltre i 30.000 volumi che risalgono ai primi anni della presenza italiana in Argentina, si trova il cosiddetto "Fondo Fascista", uno dei più importanti archivi sul regime esistenti fuori d'Italia, composto da materiale di propaganda che la segreteria dei Fasci per gli Italiani all'estero inviava ai paesi di residenza degli emigrati italiani.

Erano presenti alla cerimonia, tra gli altri, la direttrice dell'Istituto Fiorella Arrobbio Piras, con il vice direttore Renato Poma, e il ministro consigliere dell'Ambasciata d'Italia in Argentina Vincenzo Palladino che ha riaperto formalmente la biblioteca.

Così, dopo tre anni e mezzo di lavori di controllo, catalogazione e inventariazione, la Biblioteca Benedetto Croce riprende a lavorare. Personale specializzato è a disposizione di studiosi e persone interessate per ogni necessità. "Quando sono arrivata a Buenos Aires nel 2002 ho visto libri dappertutto, imballati, buttati per terra, disordinati, ecc. e ho deciso di mettere tutto in ordine e riaprire la biblioteca al pubblico. E ce l'abbiamo fatta", ha detto Arrobbio Piras.

Alla riapertura c'era Emma Wolf una delle due autrici del libro su Marco Polo che ha vinto quest'anno il premio Alfaguara. "Siamo state molto fortunate perché con i libri di questa bi-

blioteca, ha detto Wolf, siamo riuscite a ricreare il clima della vita quotidiana nella Genova della fine del 1200".

In chiusura dell'incontro lo storico Fernando Devoto, specialista della storia dell'emigrazione italiana, ha sottolineato l'importanza della biblioteca e dell'archivio il cui studio permetterà ai ricercatori di approfondire la storia del fascismo sia in Italia che all'estero.

"Questa iniziativa che feste-



gio, ha continuato Devoto, dovrebbe rafforzare la presenza della cultura italiana in Argentina anche oltre alla storia dell'immigrazione. Tutti sappiamo quanto siano stati importanti, per lo sviluppo accademico argentino, professori italiani come Francesco Capello che hanno creato lo spazio per lo studio in Argentina della storia dell'antica Grecia. E questo è solo un esempio".

La cerimonia, dopo un cocktail, si è conclusa con la proiezione del film «Il nome della Rosa».

La Biblioteca Benedetto Croce è aperta al pubblico previo appuntamento telefonico. Per ulteriori informazioni www.iicbares.com.ar.

(MJCerutti-L'Eco d'Italia)

Denunciato l'inganno di «False Liste» dell'Associazionismo



Aise\ - Numerosi esponenti de L'Unione dell'America Latina si sono incontrati a San Paolo per fare il punto sul percorso di formazione della coalizione e sulle iniziative politiche che essa sta sviluppando tra le maggiori comunità italiane del mondo. Era presente per il coordinamento de L'Unione per gli italiani nel mondo Norberto Lombardi.

I convenuti hanno confermato che in tutti i paesi e le aree dove sono presenti le maggiori comunità italiane sono in fase di avanzata formazione i coordinamenti de L'Unione. Nello stesso tempo, saranno allestiti numerosi seggi dove si potrà votare per le elezioni primarie del centrosinistra e consentire ai simpatizzanti di concorrere, in una condizione di pieno diritto e di parità con i concittadini residenti in Italia, alla scelta del candidato del centrosinistra alla Presidenza del Consiglio.

Analogo impegno è stato manifestato per la preparazione delle Giornate de L'Unione, che si terranno anche nelle maggiori città dell'America Latina il 28, 29 e 30 ottobre. In esse si discuteranno i temi programmatici generali e specifici che L'Unione metterà a base

della sua proposta politica ed elettorale e sarà possibile raccogliere democraticamente indicazioni di candidature, che saranno valutate in sede di definizione della lista unitaria che l'Unione presenterà nella circoscrizione del Sud America.

Nell'incontro è venuta con forza la denuncia "dell'inganno che si sta preparando nell'America del Sud ai danni dell'elettorato italiano, per il fatto che la destra rinuncia ad un chiaro confronto politico e programmatico di fronte agli elettori e si appresta a presentarsi sotto false spoglie con una lista che fa appello ad un generico raggruppamento di rappresentanti dell'associazionismo italiano".

"Il Parlamento italiano", è stato rilevato, "non è un forum di associazioni ma la più alta istanza democratica di rappresentanza, dove siedono gli eletti sulla base di chiare scelte politiche".

L'Unione si impegnerà nei prossimi mesi "a chiarire la mistificazione che si nasconde dietro questa operazione che è un raggirio della comunità italiana e del suo diritto di essere considerata alla pari con i cittadini che vivono in Italia". (aise)

Regione Lazio

Commercio: occorre un codice etico

Roma – Istituire un codice etico che regoli le relazioni commerciali tra le aziende laziali e la Regione Lazio, da una parte, e i partner stranieri, dall'altra, in modo da vietare le transazioni economiche con quei Paesi che violano i diritti umani dei lavoratori e dei cittadini, e che non rispettano le normative ambientali.

Questo il contenuto della proposta dell'Assessore all'Ambiente e alla Cooperazione fra i Popoli, l'esponente dei Verdi Angelo Bonelli, il quale, sostenendo di fronte alla Giunta del Lazio, in mano al centro sinistra, l'esigenza di difendere in ogni campo i valori politici rappresentati dallo schieramento regionale guidato da Piero Marrazzo, e quindi anche nell'economico, ha suggerito l'ipotesi di porre alcuni vincoli al commercio internazionale.

In particolare, Bonelli ha spiegato come il coniugare etica ed economia, il considerare il rispetto dei diritti delle persone un elemento fondante dello sviluppo, e l'educare e spingere verso forme di responsabilità sociale le aziende, siano imperativi che devono essere posti al centro dell'attenzione nell'epoca della globalizzazione.

Ma le dichiarazioni dell'Assessore, per quanto lodate nella loro natura etica dagli esponenti di tutti i partiti politici, hanno invece, nelle loro implicazioni pratiche, sollevato diverse critiche nell'opposizione e diviso la coalizione regionale del Lazio.

Una prima problematica, riguarderebbe, infatti, l'incoerenza del codice etico con lo stesso comportamento della Giunta Marrazzo, reduce, qualche giorno prima della proposta di Bonelli, da un viaggio di promozione economica, organizzato proprio da Confindustria Lazio e Unioncamere, in Cina, Paese tristemente noto per la violazione continua e sistematica dei basilari diritti umani della popolazione. Contraddizione fatta notare ad esempio dal vicepresidente del Consiglio regionale, Andrea Augello di Alleanza Nazionale, ma riconosciuta implicitamente anche dagli stessi Assessori allo Sviluppo



po Economico, Raffaele Ranucci, e al Commercio, Francesco De Angelis, i quali hanno sostenuto come proseguiranno nell'opera di promozione dell'internazionalizzazione delle imprese laziali.

Una seconda questione, esule da implicazioni ideologiche o di coerenza politica, e dettata unicamente da ragioni giuridiche ed economiche, consiste, piuttosto, nell'impossibilità attuativa di una simile normativa. "Se l'intenzione dell'Assessore è quella di creare un testo legislativo che vieti certi tipi di relazioni commerciali – interviene Sergio Valentini, direttore del Centro Estero Camere Commercio Lombarde -, la prima obiezione è rappresentata dal fatto che il commercio internazionale è regolato unicamente per volontà degli Stati nazionali, che concordano le regole in sede WTO. Secondo tale organizzazione, nessun vincolo alla circolazione delle merci può essere posto sulla base di come queste sono state prodotte".

Il progetto di Banelli, pertanto, troverebbe un primo ostacolo nella non competenza della Regione in materia. E, comunque, anche se lo fosse, rimarrebbe l'evidenza che "una qualsiasi triangolazione che metta in gioco un'altra azienda o una filiale della stessa in un'altra Regione – sottolinea Valentini, autore del testo "Responsabilità sociale d'impresa e globalizzazione" -, bypasserebbe il divieto facilmente. Del resto come si fa a definire un'azienda come

laziale in un contesto come quello odierno?". Una soluzione che varrebbe anche laddove è invece prevista una capacità d'azione sulla normativa commerciale delle Regioni, come ad esempio negli accordi con enti locali esteri.

Ed una logica che potrebbe verificarsi anche nel caso in cui fosse lo stesso Governo italiano a proibire le transazioni con i Paesi che non rispettino una delle quattro regole indicate dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro, violazione che legittimerebbe un'eventuale restrizione commerciale con il Paese colpevole: quindi, libertà per i lavoratori di organizzarsi in sindacati; diritto ad un lavoro salubre; proibizione del lavoro forzato e del lavoro minorile; e, infine, l'uguaglianza tra tutti i lavoratori.

Il coordinatore politico dei Verdi e deputato Paolo Cento vorrebbe, infatti, allargare la proposta dell'Assessore laziale sul piano nazionale, superando i limiti di competenza citati, ma non riuscendo a impedire la possibilità che un'azienda italiana possa comunque continuare liberamente i propri traffici, verso gli Stati colpevoli, da Paesi terzi.

Ma anche supponendo che si riuscisse ad evitare tale scorciatoia, sarebbe davvero ipotizzabile o conveniente uno scenario in cui alle imprese italiane venisse vietato di commerciare con Paesi che violino i diritti umani o che inquinino, nel qual caso si dovrebbero interrompere i contatti anche con gli Stati Uniti,

che non aderiscono al trattato di Kyoto, o con Gran Bretagna e Francia, che vendono e commercializzano armi di distruzione di massa? "O ancora – spiega Valentini – cosa fare con tutti i Paesi in cui vige la sharia, che impedisce l'uguaglianza dei due sessi? Terminare con gli approvvigionamenti energetici, ad esempio? A parte il fatto che il relativismo culturale ci vieta di imporre il nostro punto di vista sulle altre culture, talvolta non è neppure conveniente farlo".

Il problema, pertanto, non riguarderebbe tanto la motivazione morale di Banelli, che rimarrebbe valida in sé, quanto gli strumenti adoperati per concretizzarla, e quindi una legiferazione che provocherebbe sicuramente strumentalizzazioni ed applicazioni arbitrarie, oltre ad essere impugnabili, in alcuni casi, dal WTO.

Considerazione che non significa non capire l'importanza di promuovere un'economia etica nella globalizzazione, ma cercare altri canali di diffusione di un'educazione morale per le imprese. "Una prima strada – sostiene Valentini – potrebbe ad esempio essere quella di porre, anche a livello regionale, degli incentivi, quali detrazioni fiscali o finanziamenti, o delle sanzioni, quali la sospensione di sussidi pubblici a quelle imprese che seguano o meno le indicazioni etiche sostenute dalla giunta regionale. Non misure cogenti, ma una terapia premiante: questa può essere una vera soluzione".

Sofia Loren e Monica Vitti tra le star in programmazione

Ciclo di film italiani in Argentina

Buenos Aires - 'Le grandi dive del cinema' è il titolo di una serie di film che ricorda e omaggia le maggiori attrici italiane in Argentina. Organizzato dall'Ambasciata italiana e dall'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires il 'Ciclo del Mercoledì al cinema' proietterà due grandi successi del cinema nazionale: 'Ieri Oggi e Domani' e 'L'Avventura' presso il Centro Cultural Recoleta.

La pellicola si articola in tre episodi, di cui sono protagoniste tre donne molto diverse tra loro: nel primo episodio Adelina, una scaltra contrabbandiera di sigarette che vive a Napoli con Carmine, suo marito disoccupato, rischia la galera, ma può evitarla se rimane incinta. Nel secondo episodio, la milanese Anna, una donna ricca ed annoiata, è alla guida della sua Rolls Royce e offre un passaggio ad uno scrittore con il quale si confida. Nel terzo episodio, la simpatica Mara vive facendo la ragazza squillo e fa girare la testa al vicino di casa che sta per diventare prete il quale s'innamora perdutamente di lei.

"Il coordinatore dell'evento



sceglie una serie di film - spiega Dora Pentimalli, Coordinatrice degli eventi culturali - che poi decide di trasmettere nelle sale che abbiamo a disposizione. Una linea che l'Istituto ha deciso di tenere è quella delle pellicole sottotitolate in spagnolo per poter accogliere il maggior numero di spettatori, non solo italiani ma anche stranieri e grazie all'ingresso libero si potrà diffondere la cultura cinematografica italiana".

Mcoledì 28 settembre invece, sarà il turno de 'L'avventura', pellicola del 1961 diretta da Michelangelo Anto-

nioni con Monica Vitti, Gabriele Ferzetti e Lea Massari.

Il film, che ha ottenuto il Premio Speciale della Giuria al Festival di Cannes, è anche il primo successo internazionale di Antonioni. Girato sull'isola di Panarea, in questo film il paesaggio è una componente non solo indispensabile ma quasi preminente. Un gruppo di giovani romani va in vacanza in motoscafo alle isole Eolie e in particolare a Panarea. Durante un bagno una ragazza scompare; sono vane tutte le ricerche per ritrovarla. È un film sulla potenza della natura, e sulla paura di coinvolgimento che essa suscita, in particolare nei cittadini.

Un iniziativa, quella del 'Mercoledì al Cinema' dedicato all'Italia, che prevede la proiezione ogni mercoledì di grandi successi nazionali che ogni mese segue un tema. Per il mese di ottobre si ispirerà al 'Cinema e la Letteratura' e rientrerà nell'ambito della Settimana della Cultura Italiana, evento che verrà festeggiato in tutti gli Istituti di Cultura Italiani all'estero.

Polo Scientifico-Didattico di Ravenna

Ravenna - Sei laureato in Scienze Ambientali o in Conservazione dei Beni Culturali presso il Polo Scientifico-Didattico di Ravenna? Chiunque risponda sì a questo quesito può partecipare alla selezione per l'assegnazione di una delle 20 borse Leonardo che permetteranno di effettuare un tirocinio della durata di 26 settimane, con partenza prevista nel mese di gennaio 2006. Per quattro prescelti (Scienze Ambientali o in Conservazione dei Beni Culturali) la destinazione sarà la Francia, per nove la Germania, per quattro Malta; altri due (Scienze Ambientali) voleranno in Romania e uno in Spagna. Per partecipare alla selezione occorre conoscere la lingua richiesta nel tirocinio e, prima della partenza, è prevista la frequenza a un corso intensivo. Il tutto per un ammontare complessivo di 4.565 Euro. Al termine dell'esperienza, sarà rilasciata una certificazione delle competenze acquisite, l'Europass Mobility. L'iniziativa è promossa dalla Provincia di Ravenna, in collaborazione con l'Università di Bologna - Polo Scientifico-Didattico di Ravenna, il Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale di Ravenna e il SIDI-Eurosportello della Camera di Commercio di Ravenna, nell'ambito del progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale per uno sviluppo sostenibile in Europa" realizzato con il sostegno del Programma Comunitario Leonardo da Vinci. Il bando scade il 31 ottobre ed è possibile consultarlo sul sito dei Centri per l'Impiego www.lavoro.ra.it. Per chi è interessato all'iniziativa sarà possibile partecipare, venerdì 14 ottobre, alle 14.30, all'incontro informativo che si terrà presso il Centro per l'Impiego di Ravenna. "Nel momento in cui la sfida della competizione diventa globale - ha precisato l'Assessore provinciale al Mercato del Lavoro e Servizi per l'Impiego Germano Savorani - abbiamo deciso di investire per consentire ai giovani di acquisire conoscenze strategiche per affrontare il nuovo contesto".

Dalla Regione Friuli Venezia Giulia corsi di sostegno scolastico per figli o discendenti di emigrati all'estero

UDINE\ aise\ - Anche quest'anno la Regione Friuli Venezia Giulia ha deliberato la realizzazione di corsi di sostegno scolastico a favore degli allievi figli o discendenti di corregionali residenti all'estero o rimpatriati che, in seguito alla pregressa permanenza all'estero, incontrino difficoltà nell'inserimento scolastico a causa della scarsa conoscenza della lingua italiana o della frequenza di diversi ordinamenti scolastici nei Paesi di provenienza.

L'iniziativa, estesa a tutti gli istituti regionali di ogni ordine e grado, rientra nel piano generale a

"Sostegno al reinserimento dei rimpatriati" e prevede l'inoltro delle domande entro e non oltre il prossimo 31 ottobre.

La Regione ha, inoltre, previsto la concessione di contributi sulle spese di soggiorno e di convitto per i figli o discendenti di corregionali residenti all'estero che abbiano entrambi i genitori all'estero, almeno uno dei



quali di origine friulana, e che frequentino scuole o università nel territorio regionale. (aise)

“Pe’ terre assaie luntane. I transatlantici italiani nelle foto d’epoca”

Nell’ambito della seconda edizione di “Ischitani nelle Americhe”

ISCHIA – A “Un secolo di migrazioni in Argentina e Stati Uniti (1893-1993)” è dedicata la seconda edizione di “Ischitani nelle Americhe” serie di eventi nell’Isola e che si svolgono, fino al 30 settembre, nell’ambito della festività dell’Addolorata e del Festival Visconti 2005



Tra essi la mostra “Pe’ terre assaie luntane. I transatlantici italiani nelle foto d’epoca” a cura di Domenico Iacono.

Successo di pubblico per una altra mostra, appena conclusasi. Si tratta di “Ischitani nelle Ame-

riche: da Ischia a San Pedro e Mar del Plata”, mostra documentaria a cura di Maria Lauro, Salvatore Ronga e Michele Di Leva. (Inform)

A Buenos Aires si lavora per recuperare la “memoria collettiva”



BUENOS AIRES – Informatizzazione per salvare più di un secolo di “memoria collettiva” in Argentina. Una gigantesca operazione di recupero di oltre 40 milioni di documenti di stato civile, atti di nascita, di matrimonio e di morte, è stata avviata – informa l’agenzia Misna – dalle autorità della Provincia di Buenos Aires per salvare il patrimonio documentale cartaceo più grande dell’Argentina

immensa mole di carta, circa 300 tonnellate, pone seri rischi per la stabilità per i locali del registro provinciale.

Di qui – riferisce ancora l’agenzia dei padri comboniani – la decisione di usare le moderne tecnologie e avviare la digitalizzazione dell’anagrafe provinciale di Buenos Aires: finora oltre mezzo milione di documenti è già stato informatizzato. Operazione che consentirà non solo una

tri
stor
rife
me
e d
dall
na c
fici
solo
cale

Regione Basilicata ed emigrazione

Potenza - Il Presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, e il Presidente della Commissione Regionale dei Lucani all’Estero, Rocco Curcio, hanno ricevuto questa mattina trentacinque giovani di origine lucana che vivono in varie nazioni estere. I giovani partecipano a un progetto di formazione promosso dalla Regione e dall’Università di Basilicata, giunto al sesto anno, che prevede attività di diffusione della cultura lucana e della lingua italiana.

“Avete il compito di animare le associazioni - ha detto De Filippo - coniugando la vostra esperienza all’amore per le origini. Convinta della bontà di questa azione, la Regione intende rafforzare i già costanti rapporti con i lucani nel mondo intessuti anche grazie al lavoro della Commissione regionale”. Va difeso il legame con “l’altra Basilicata - ha detto De Filippo - Una grande opportunità è offerta dalla rete internet”.

De Filippo ha infatti invitato i giovani a visitare spesso, anche virtualmente, la Basilicata collegandosi al portale



basilicatanet.it. “Le iniziative editoriali presenti nella sezione cultura del portale - ha spiegato - offrono occasioni di approfondimento sui temi culturali e storici della Basilicata. Con questi stage destinati a voi giovani, con le attività della Commissione dei lucani all’estero e con internet possiamo affermare di aver ricostruito la comunità globale dei lucani”.

I giovani hanno preso parte a conferenze di docenti universitari su antropologia, storia e dialettologia e ad escursioni nei luoghi più rappresentativi della Regione. A fine corso, è prevista una prova finale e il rilascio di un diploma universitario attestante l’esperienza culturale vissuta.

Nel 2006 stages per giovani veneti in Sudamerica

(GRTV) In Argentina sono già piuttosto noti e molto apprezzati, ed in questo periodo si sono esibiti facendo conoscere con successo anche in alcune piazze del Veneto. Sono una cinquantina di giovani musicisti della Scuola Musicale “Josè Cesanelli” di Marcos Juarez, nella Provincia di Cordoba. Molti di loro hanno cognomi che indicano chiare origini venete.

La tournè è stata organizzata dall’Associazione Trevisani nel Mondo, grazie alla disponibilità e all’impegno del Comune di Resana. “Si tratta - ha sottolineato De Bona - di una bella iniziativa, sia sul piano artistico che su quello degli scambi culturali tra Veneto e Argentina”. L’Assessore regionale ha ricordato i numerosi fronti delle iniziative in atto in materia di emigrazione, ed in particolare nell’ambito dei contatti con le comunità venete all’estero, “che - ha

annunciato De Bona - nel 2006 saranno arricchiranno di un nuovo progetto che porterà anche nostri giovani veneti a sostenere stages e viaggi di studio in Argentina e Cile, oltre che proseguire nell’accoglienza in Veneto di giovani sudamericani di origine veneta”.

“Tale Progetto - ha aggiunto l’Assessore - era stato proposto dall’attivissima Camera di Commercio Italo-Argentina di Buenos Aires, e proprio nei giorni scorsi ha avuto l’approvazione delle diverse Associazioni provinciali dei Veneti nel Mondo”.

Sempre per il 2006, De Bona ha anche annunciato un rafforzamento delle azioni nel settore dell’agricoltura, e una nuova sessione della Consulta dei Veneti nel Mondo che si terrà a fine novembre a Rio Grande do Sul in Brasile.

Veneti nel Mondo

Trentino Solidario a Cordoba

Un'iniziativa di solidarietà è stata ideata con lo scopo di rafforzare i legami di gemellaggio tra Villa Gral. Belgrano e Tuenno

Cordoba – Un'iniziativa di solidarietà è stata ideata con lo scopo di rafforzare i legami di gemellaggio tra Villa Gral. Belgrano, in Argentina, e Tuenno, in provincia di Trento: organizzano il Círculo Trentino de Córdoba, il Círculo Trentino de Villa Gral Belgrano, la Municipalidad de Villa Gral. Belgrano.

Il ricavato dell'iniziativa an-

drà a favore delle scuole di "Alto de los Reartes y Villa Ber-na". Gli organizzatori di "Trentino Solidario", questo il nome dell'iniziativa - fanno appello alla sensibilità popolare, ma anche a istituzioni e imprese, in quanto le due strutture didattiche avrebbero necessità di tanto materiale.

Facendo appello alla generosità della comunità trentina di

Cordoba, il Presidente del Círculo Trentino de Córdoba Gustavo Cristofolini invita a partecipare con materiale scolastico, alimenti non deperibili, giocattoli, etc. La campagna durerà tutto il mese di ottobre: le donazioni possono essere fatte personalmente alla segreteria del Círculo Trentino de Córdoba, dal lunedì al venerdì.



Ha lavorato trent'anni nel campo della ricerca medico-scientifica Claudio Zin candidato a Senatore

E' nato a Bolzano nel 1947 e giunto a Buenos Aires nel 1950 insieme al padre Pietro

"Vorrei proporre un dibattito pubblico in tv con gli altri candidati della circoscrizione

America Latina al programma di Mariano Grondona, di cui sono molto amico". A parlare è Claudio Zin, nato a Bolzano nel 1947 e giunto a Buenos Aires nel 1950 insieme al padre Pietro, che doveva impiegarsi come operaio alla Fiat locale. Medico nefrologo e cardiologo, grande ammiratore di Giuseppe Mazzini e dell'Unione Europea, giornalista scientifico e personaggio mediatico, Claudio Zin è il nuovo candidato della lista Tricolore. Con un lungo curriculum legato al mondo della medicina pubblica e privata, Zin ha lavorato trent'anni nel campo della ricerca medico-scientifica, anche con una serie di pubblicazioni su riviste di attualità.

Nel 1990 ha firmato l'unica campagna nazionale contro la tossicosipendenza, destinata a insegnanti e allievi della scuola primaria, attraverso la rete privata di TV Cablevisión, della Radio América AM 1190 e del quotidiano El Cronista. Nel 1994 ha difeso, in una seduta speciale del Parlamento latino-americano, la tesi di non permettere la legalizzazione della droga. Impegnato nel mondo del giornalismo dal 1986, oggi Claudio Zin è editorialista della sezione 'Salute e qualità della vita' del programma della tv "Telenuève". Il suo interesse per l'informazione arri-

va anche dal mondo della radio: è editorialista del programma "El Oro y el Moro", che va in onda per Radio 10, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13.

In ambito pubblico, è stato Assessore di gabinetto (1992-1994) del Ministro della Salute Alberto Mazza; delegato nel 1993 dal governo argentino al FDA (Food and Drugs Administration), Rockville-Maryland-Stati Uniti; Direttore delle Relazioni Istituzionali dell'ANMAT (Administración Nacional de Medicamentos Alimentos y Tecnología Médica del Ministerio de Salud y Acción Social de la Nación). "Vengo a occupare lo spazio che, purtroppo, ha lasciato libero Mario Frizzera. Era lui quello che doveva proporsi come candidato della lista Tricolore. Adesso tocca me".

Nel suo alloggio del quartiere 'porteño' di Belgrano, ricorda di aver sempre vissuto in quella zona. "Prima insieme a mia madre, mio padre e mio fratello, vicino all'Ippodromo, poi siamo andati a Colegiales, finché mi sono stabilito qui a Belgrano". Dopo tanti anni di impegno nel mondo sanitario, ha cominciato a dedicarsi al giornalismo. "Sono in televisione alla mattina presto e alla radio verso metà mattinata", racconta Zin, che è anche interessato agli affari mediatici. Da alcuni anni è socio di Daniel Hadad, imprenditore dei media famoso in Argentina.

Da piccolo, insieme a suo

padre, ha frequentato il mondo degli italiani a Buenos Aires, finché la famiglia ha fatto ritorno in Italia. Ma gli Zin sono rimasti nello Stivale soltanto un anno, finché Pietro Zin decise che era meglio vivere a Buenos Aires. Ma il figlio è sempre rimasto fermo nella sua convinzione di avere un debito con la patria d'origine: "Prima o poi tornerò a vivere in Italia. Mio padre ha sbagliato, non avremmo dovuto tornare a Buenos Aires. E' anche per questo che voglio fare il senatore".

Man mano che il tempo passava e la famiglia Zin si stabiliva definitivamente a Buenos Aires, Claudio si inseriva nella società locale come se fosse un argentino. Laureatosi all'Universidad de Buenos Aires, si è specializzato negli Stati Uniti. Ha avuto tre figli del primo matrimonio e una figlia dal secondo. Ma l'informazione è la grande passione di Zin: "Sono un giornalista scientifico e presidente esecutivo



dell'APRIA, Associazione Professionisti e ricercatori italiani in Argentina, un'entità che abbiamo fondato poco fa, quando a Buenos Aires è arrivato Oreste Tofani, di Alleanza Nazionale, presidente onorario dell'Associazione ". Agli italiani in America Latina garantisce che "se farò il senatore, di sicuro avranno una vita migliore. Voglio anche battermi perché tutti i discendenti degli italiani che sono in condizione di avere la cittadinanza italiana possano finalmente ottenerla ". Cosa significa, per lui, essere italiano all'estero? "E' un sentimento di mancanza di qualcosa, ma anche una gioia. Quando mi trovo tra gli italiani che cantano quelle canzoni che cantavano i miei genitori, mi emoziono. E' così: l'immigrante sente la mancanza delle radici, la loro perdita, ma nel mio caso riesco a bilanciare questa assenza attraverso la militanza politica

Premiati a Milano gli scrittori migranti vincitori di "Popoli in Cammino"
Riconoscimenti anche per le autrici italo-argentine Clementina Sandra Ammendola e Lidia Amalia Palazzolo

MILANO - Si è svolta a Milano, nell'ambito della Festa Nazionale dell'Unità, la seconda edizione del Premio Popoli in Cammino. Alla manifestazione, che premia le opere di narrativa e poesia edite ed inedite scritte in italiano da scrittori migranti, hanno preso parte, oltre alla organizzatrice della serata Graziella Falconi, l'attrice Valentina Russo e l'artista e Miriam Megnaghy che con le sue sonorità canore ha arricchito la serata.

Il primo premio per l'opera edita, un riconoscimento in denaro di 2.000 euro, è andato al poeta albanese Gezim Hajdari per la raccolta "Maldiluna" (Besa editrice). L'autore, un sicuro talento che vive dal 1992 come esule in Italia, si è laureato a "La Sapienza" di Roma ed ha già conquistato con la sua vena poetica numerosi riconoscimenti, come ad esempio "Il Premio Montale per la poesia inedita" e il "Premio Dario Bellezza" ottenuto a Roma nel 2000.

Nell'ambito delle opere edite dalla giuria di Popoli in Cammino sono stati segnalati e premiati con litografie dell'artista Giò Pomodoro quattro autori: il somalo Garane Garane per "Il latte è buono" (Cosmo Iannone Editore), l'albanese Artur Spanjoll per "Cronaca di una vita in silenzio" (Besa editrice) e la italo argentina Clementina Sandra Ammendola per l'opera bilingue "Lei che sono io". Un'autrice, l'Ammendola, che è nata a Buenos Aires nel 1963, ha conseguito il Master sull'Immigrazione dell'Università di Venezia e vanta la pubblicazione di numerosi libri fra cui ricordiamo l'opera

"Migrazioni e Identità nel Novecento" edito dalla Cosmo Iannone. "Io migrante per nascita - ha spiegato al momento della premiazione l'autrice che riesce con la sua penna a catturare e trasmettere gli aspetti intimisti della memoria migratoria - sono figlia di un emigrato calabrese arrivato in Argentina negli anni 50 e di una madre argentina di origine spagnola ed italiana... Con le mie storie cerco di narrare la mia espe-

rienza migratoria con sensibilità".

Durante la manifestazione è stata inoltre premiata, nell'ambito della sezione opere inedite, Lidia Amalia Palazzolo per la raccolta di poesie "253- Piuttosto?". La Palazzolo, fautrice di una poesia capace di dare nome alle cose, che lascia traccia e riesce a contaminare positivamente l'italiano, è nata a Buenos Aires e vive da 15 anni nel nostro Paese dove, oltre a pubblicare articoli su riviste ed antologie, svolge la sua professione di antropologa. La poetessa italo argentina ha diviso il premio per l'opera inedita di 2000 euro con Vera Lucia de Oliveira che ha catturato l'attenzione della giuria con la raccolta di poesie "Verrà l'anno". Segnalata in questa sezione anche l'inedita poesia "Viaggio" di Lisa Kadané.

Graziella Falconi, organizzatrice dell'evento, si è detta convinta della longevità e della riuscita di questo nuovo premio letterario a cui aderiscono numerosi i giovani artisti migranti.

"Vi sono persone - ha infine sottolineato dal palco il componente della giuria Norberto Lombardi - che da anni stanno lavorando in questo settore editoriale per aprire una nuova strada. Un processo di contaminazione che non si è limitato al contesto letterario ma ha influito positivamente anche sul modo di pensare dei cittadini e delle persone. Spero quindi che questo premio per i migranti riesca da una parte a creare interesse ad attenzione verso questa nuova letteratura e dall'altra a rendere consapevole l'Italia del valore aggiunto portato dagli immigrati alla nostra vita civile. Un contributo - ha proseguito Lombardi ricordando gli importanti trascorsi migratori dell'Italia - che appare tanto più prezioso e significativo alla luce del lungo passato d'emigrazione del nostro Paese. Noi siamo infatti l'unico popolo ad aver dato al mondo 29 milioni di emigranti. Una storia ed una lezione che non dobbiamo mai dimenticare". (Goffredo Morgia-*Inform*)

Accordo di collaborazione tra ACLI, ENAIP e AIC per promuovere lo sviluppo sociale in Argentina



ROMA - E' stato firmato il 14 settembre scorso, nella sede nazionale delle ACLI in Roma, l'accordo di collaborazione tra ACLI nazionali, AIC (Autorità Intergiurisdizionale dei Bacini dei Fiumi Limay, Neuquén e Negro dell'Argentina), ENAIP nazionale, ACLI Argentina, ENAIP Argentina e ACLI Anni Verdi. L'accordo, nato da una proposta dell'ENAIP Argentina, prevede di puntare sulla "risorsa idrica" come motore per lo sviluppo del territorio, con l'obiettivo di favorire una più ampia integrazione delle fasce di popolazione svantaggiate - tra cui i cittadini italiani immigrati - nella vita economica e produttiva del territorio.

A tal fine sono stati indicati come strumenti di intervento iniziative quali i ponti interscolastici ed interimpresariali, in grado di svolgere una importante azione di raccordo fra le diverse realtà economiche e sociali del paese.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di collaborazione tra Italia e Argentina, anche nella prospettiva di ulteriori sviluppi nei processi di integrazione legati all'intensificazione dei rapporti tra Unione Europea e il Mercosur (Mercado Comun del Sud).

L'accordo è stato firmato da Luigi Bobba, Presidente delle ACLI nazionali; Camillo Monti, Presidente dell'ENAIP nazionale; Angelo Patti, Responsabile ACLI Anni Verdi; Federico Carnevali, Presidente del Direttorio esecutivo di AIC; Alfonso Grassi, Presidente ACLI Argentina; Raffaele Arizio, Presidente ENAIP Argentina.

All'incontro che ha formalizzato l'accordo, hanno preso parte: Vittorio Tacchetti, Ambasciatore argentino presso la Repubblica Italiana; Carlos Custer, Ambasciatore argentino presso la Santa Sede; Michele Consiglio, Responsabile ACLI per l'emigrazione e l'immigrazione e Vice presidente del Patronato ACLI; Roberto Volpini, Segretario della Presidenza Nazionale delle ACLI e membro del Comitato di Presidenza del CGIE. (*Inform*)



MOSCIZZA
ARTES DE PESCA
José Moscuza y Cía.S.A.C.I.



Mario Di Minni
Cel. 156-848586

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A)
Tel/Fax (0223) 489-3132
division.lubricantes@moscuzzaredes.com.ar
internet: http://www.moscuzzaredes.com.ar
Mar del Plata 7500 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

Sport e religione in “copertina” sul nuovo numero di Abruzzo nel Mondo

PESCARA - Sono sport e religione a dividersi la prima pagina del nuovo numero di Abruzzo nel Mondo. In “Ricomincia a girare”, Paolo Di Toro Mammarella analizza problemi e prospettive sul tavolo della nuova stagione calcistica. Un’analisi a tutto campo che spazia dagli scandali delle partite truccate alla crisi finanziaria che ha travolto numerosi club, dalla contesa sui diritti televisivi fino alle sorti del Pescara Calcio, nel bene o nel male ancora squadra regina del football abruzzese. A dividere la “copertina” con gli assi del pallone è “Un fiore della Marsica in odore di santità”, dove Mauro Ammirati presenta un volume su padre Domenico da Cese, frate cappuccino originario di Avezzano (AQ), da molti considerato come il “Padre Pio” abruzzese.

Nella pagina dedicata alla Provincia di Pescara, un articolo sul progetto “I colori del mondo – Istruzione come contrasto all’emarginazione degli immigrati”, iniziativa realizzata dall’Assessorato alla tute-

la sociale del cittadino. Spazio quindi alle inchieste, con una serie di articoli che affrontano temi delicati come il voto degli stranieri, la situazione occupazionale in Abruzzo (“In crescita le prospettive occupazionali nel 2005”) e l’andamento dell’economia regionale (“Cresce la natalità delle imprese abruzzesi). Ad arricchire ulteriormente la rivista abruzzese troviamo quindi le “Pagine di storia” (“Firenze celebra l’amore di Vittoria Colonna e Michelangelo” di Maria Palma), le rubriche dedicate alle opportunità (“Al via i corsi universitari di lingua a distanza”) e alle “curiosità”, con l’interessante contributo di Mario Nardicchia, autore de “Il gene del migrante nel DNA”.

E’ possibile consultare gratuitamente le pagine di Abruzzo nel Mondo sul sito www.pescaraonline.net. Per ricevere informazioni o per inviare commenti e consigli, contattare la redazione di Abruzzo nel Mondo scrivendo a abrumond@yahoo.it. (Inform)

Ragusani nel Mondo: 60 emigrati riabbracciano la terra d’origine

RAGUSA\ aise\ - È partita il 19 settembre la prima iniziativa di Turismo Sociale organizzata dall’Associazione Ragusani nel Mondo, con il patrocinio dell’Assessorato Regionale all’Emigrazione. All’evento, che si concluderà domenica 25 settembre, hanno aderito ben 60 emigrati argentini e brasiliani, originari della provincia di Ragusa ed oggi residenti in diverse città del sud America, quali Buenos Aires, Cordoba, Mendoza, San Salvador de Juyuj e Rio de Janeiro.

Per l’occasione è stato predisposto un variegato programma di soggiorno, che prevede un

Andre Matarazzo: Popoli fratelli

SAN PAOLO\ aise\ - Tra le varie personalità intervenute ufficialmente alla riunione della Commissione Continentale C.G.I.E del Sudamerica ha preso la parola per salutare i presenti anche l’ex-ambasciatore brasiliano in Italia André Matarazzo, attualmente Segretario Municipale (assessore comunale-ndr), possibile candidato nelle elezioni politiche italiane, che rappresentava il Sindaco di San Paolo, José Serra.

Esprimendosi in un italiano perfetto, nel suo discorso di benvenuto ai partecipanti, le sue parole hanno dimostrato come siano forti le radici italiane nei discendenti, augurandosi allo stesso tempo, che i futuri parlamentari eletti nelle elezioni italiane in Sudamerica possano rappresentare l’unione e l’intesa dell’Italia con il Brasile e gli altri Stati dell’America Meridionale.

“Nel rappresentare il Sindaco José Serra, desidero in questo momento,” ha detto Matarazzo, “porgere un caloroso saluto di benvenuto alle autorità presenti e alla laboriosa Comunità italiana presente nei suoi rappresentanti del Consiglio Generale degli Italiani all’Estero”.

“Anch’io, come anche il sindaco Serra,” ha ricordato, poi, l’ex ambasciatore a Roma, “sono un discendente di questi italiani, che sin dal secolo 19, con la loro laboriosità, il loro lavoro e tenacia hanno collaborato e ancora collaborano affinché San Paolo diventasse la metropoli che è oggi, che ne fa la più popolosa città italiana all’estero. Oggi, con le misure adottate dal Governo italiano, che permettono a questi emigrati di poter finalmente votare nelle elezioni della loro patria di origine, si stringe ancora di più il vincolo che unisce nella latinità i nostri due popoli.

“Me lo auguro di tutto cuore, anzi ne sono sicuro,” ha infine concluso Matarazzo, “che da questo convegno che si svolge proprio nel cuore di San Paolo, possa sorgere l’intesa per portare al Parlamento italiano la poderosa voce di coloro che per necessità hanno dovuto abbandonarla, ma non dimenticarla. Una voce che sarà la sintesi delle tre lingue del continente sudamericano: l’italiano, il portoghese e lo spagnolo, facendosi portavoce per l’intesa di questi popoli fratelli”. (eduardo coen\ aise)

tour nelle principali città d’arte della Provincia, ma anche un incontro con i rappresentanti delle principali Istituzioni, che avranno modo di manifestare, a nome dell’intera collettività iblea, i sentimenti di affetto e gratitudine che sempre tengono uniti la provincia ai conterranei costretti a lasciare la propria terra alla ricerca di un futuro più rassicurante.

L’iniziativa di Turismo Sociale, che si avvale del concorso nelle spese da parte della Regione Siciliana, è indirizzata in particolare a quei ragusani che, emigrati da diversi anni all’estero, sono stati impossibilitati per difficoltà economiche al rientro in patria anche per un breve soggiorno. Per alcuni degli emigrati di seconda e terza generazione si tratta del primo ritorno in Patria dopo la partenza avvenuta da diversi decenni.

L’Associazione ha ritenuto di individuare fra le comunità dei siciliani d’Argentina, maggiormente penalizzate dal locale contesto socio-economico rispetto a quelle emigrate in altre parti del mondo, la scelta di quei conterranei di origine iblea da privilegiare nel godimento dei benefici di cui alla legge regionale di settore.

Una particolare attenzione è stata rivolta anche ai giovani di seconda e terza generazione, presenti in buon numero nella delegazione, che avranno modo di potersi riannodare alle radici culturali dei propri genitori e conoscere la terra natia. (aise)

Al centro dell'attenzione «il Sistema Italia»

SAN PAOLO \aise\ - Il buon giorno si vede dal mattino. È partita alla grande la prima "Continente" del C.G.I.E., a San Paolo del Brasile. Tema centrale: il "Sistema Italia", non solo in politica, ma anche nel commerciale e nella diffusione della lingua di Dante in tutto il Sudamerica.

Si alza il sipario alle 10,30 (ora locale, le 15,30 in Italia) sullo scenario del Tulip Hotel, nell'alameda Santos, parallela della più famosa Av. Paulista.

in un crogiuolo di lingue (italiano-spagnolo-portoghese) in un salone affollato da rappresentanti del C.G.I.E., Comites, diplomatici e funzionari dello Stato italiano, giornalisti, cineoperatori, fotografi come in un tacito accordo, tiene banco il "Sistema Italia", anche per le storiche elezioni dell'anno prossimo. Apre i lavori l'ambasciatore d'Italia nella terra di Cabral: Michele Valensise. "Ringrazio tutti, per la presenza - esordisce - si tratta di un incontro particolare, soprattutto, in vista delle elezioni politiche del 2.006".

Subito dopo, il numero uno della diplomazia italiana in Brasile ha tracciato un profilo di reciproci interessi fra i due Paesi. "È un momento molto felice - ha aggiunto - per noi in Brasile, politico, economico, culturale. Ci sono segnali di nuovi investimenti da parte di aziende italiane, di nuove fonti di lavoro, di ricchezza. Come è molto forte la domanda per l'insegnamento della lingua italiana, sui apre quindi una nuova pagina per noi in Brasile. E questo si deve in primo luogo al "peso" della Comunità italiana che ricopre, da sempre con indiscus-

Nardi (CGIE)

Il MIM e le iniziative di Parrocchia

ZURIGO - "Ancora una volta un comunicato dell'Ufficio Stampa del Ministero per gli Italiani nel Mondo, su Carta intestata dello stesso Ministero, ci informa delle iniziative, ovvero delle "consultazioni" del Ministro Tremaglia "per le prossime elezioni politiche del 2006". Questa volta per esaminare con l'on.le Rivolta di Forza Italia "la possibilità di una grande alleanza tra Comitati Tricolore per gli Italiani nel Mondo (CTIM), Azzurri nel Mondo, associazionismo di espressione cattolica, Nazionale e i Patronati al fine di concorrere alla formazione di liste comuni per questo appuntamento di così grande impegno e importanza". Lo rileva il Consigliere e membro della Presidenza CGIE Dino Nardi, che aggiunge: "Che dire? Che il tutto è quantomeno scon-

so valore".

L'intervento, brillante, dell'Ambasciatore è stato apprezzato da tutti, in modo particolare dal Segretario della Cultura dello Stato di San Paolo, deputato federale prof. Aristodemo Pinotti (di evidente origine italiana) presente in sala.

È stata, poi, la volta del Sottosegretario agli Esteri Gianpaolo Bettamio, con delega per il Sudamerica, che ha preso la parola dopo Valensise. Fisico asciutto, elegantemente vestito, modi raffinati Bettamio esordisce: "È ora di fare squadra - ha annunciato - è arrivato il momento di fare quadrato intorno al "Sistema Italia", dentro e fuori i confini nazionali".

Anche Narducci, Segretario generale del C.G.I.E da parte sua si è detto "favorevole a questo nuovo corso". Dopo aver detto di "essere d'accordo su tutta la linea", Narducci ha così concluso: "Dobbiamo essere tutti all'altezza della situazione; non ci dobbiamo dividere su piccoli interessi personali, tanto più, che anche i Paesi di accoglienza hanno capito l'importanza di avere in casa un deputato un senatore del Parlamento italiano".

In mattinata, un'ora prima, alle 9,30 c'era stata l'inaugurazione ufficiale della nuova Casa del Consolato Generale d'Italia: indirizzo Av. Paulista 1.963. Anche qui, alla presenza di un folto pubblico, il Console Bertinetto ha fatto gli onori di casa con la benedizione e la preghiera di padre Giorgio Cunial, il sacerdote più noto nella Comunità Italiana.

(alberto fusco\ aise)

certante! Infatti se è assolutamente legittimo che l'on.le Mirko Tremaglia, in quanto esponente di rilievo di Alleanza Nazionale, faccia politica per il suo partito e per il centrodestra, è veramente sconcertante che le sue iniziative di parrocchia vengano poi pubblicizzate dall'Ufficio stampa del suo Ministero e su carta intestata del Ministero per gli Italiani nel Mondo".

(aise



INTERVENTI PREGEVOLI ORGANIZZAZIONE IN TILT

SAN PAOLO \aise\ - In mezzo alla confusione, il sistema organizzativo della riunione della Commissione Continentale per il Sud America del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero.

Infelice la scelta dell'hotel Tulip, situato in una zona dal traffico impazzito. Quindi una perdita di tempo inutile, quando si poteva scegliere i "Monumenti" dell'italianità di San Paolo, la città italiana più popolosa del mondo. Tanto per non fare nomi: l'Edificio Italia, la cima italiana più alta del Sudamerica; il Circolo italiano, noto per i suoi fastosi saloni; infine il "Terrazzo Italia", arcinoto, da cui, specialmente di notte, con la città tutta illuminata si gode un panorama a dir poco fantastico.

E invece, gli organizzatori si sono buttati sul "Tulip", senza "Fanfan", che purtroppo era assente per motivi di salute. All'interno dell'albergo, si scende nei sotterranei, che ricordano al visitatore le catacombe dell'Urbe, in una sala angusta, dal soffitto basso (molti si sono dovuti curvare per entrare).

Nell'aula della Conferenza i giornalisti sono visti con sguardo torvo; non ci sono sedie, tavolini neanche a parlarne. Rappresentanti della stampa e fotografi, accomunati nello stesso destino: lavorano ammucchiati uno sull'altro, una bolgia dantesca. Informazioni, comunicati: mancia competente a chi li ha visti. Nessuno sa niente, nessuno si interessa dei giornali. E si, perchè se non fossero loro la "Continente" sarebbe ad uso e consumo dei partecipanti: una riunione di famiglia.

Per procurarci il "programma", siamo stati costretti a due "dribbling" e un "tunnel" a tre segretarie. Dopo un "passo doppio" abbiamo finalmente realizzato la rete del prezioso documento. Interventi bellissimi, da 10 e lode; organizzazione: "zero".

(al.fu.\aise)



"HOTEL MOLISE"
Abierto todo el año

★ ★

SERVICIO DE CAFETERIA
ATENCION PERSONAL - BAÑOS PRIVADOS

Mitre 1989. Tel. (0223) 493-3557 - 7600 Mar del Plata
(A mts. de la Peatonal y Playa)
e-mail: hotelmolise@cybertech.com.ar